Emilia Barbato – Testi da “Il rigo tra i rami del sambuco” (Anteprima editoriale, Pietre Vive editore)

Descrizione

BARBATO

BARBATO **Emilia Barbato** è nata a Napoli nel 1971 e risiede a Milano. Suoi testi sono apparsi in diverse antologie e sull’Aperiodico ad Apparizione Aleatoria delle Edizioni del Foglio Clandestino. Ha inoltre pubblicato: *Geografie di un Orlo* (CSA, 2011), *Memoriali Bianchi* (Smasher, 2014) e *Capogatto* (Puntoacapo, 2016). *Il rigo tra i rami del sambuco* è in uscita per Pietre Vive editore, 2018.

Emilia Barbato
Testi da *Il rigo tra i rami del sambuco*

*

È benigno?
Perdoni la domanda,
io non conosco la parola storta
che cresce nell’intestino di mia mamma.

*

Ha freddo!
Così deve andare dopo l’intervento?
È troppo magra e con tutte
quelle sonde non voglio
toccarla, capisce?
Osso dopo osso,
nel letto spoglio dove finiscono le ore
c’è la terra dei fuochi di mia mamma.

*

Eri tu mamma,
c’ero, nella tua stanza
gocce di gelo.

*

Che timbro ha, come suona la paura?
Vorrei che la nostra sibilasse come il vento
tra i rami del sambuco,
che fosse il rigo musicale di una foglia
e invece mamma mentre inseguo

la screpolatura che farfuglia le tue
fragilità un borborigmo
sinistro spaventa entrambe.
Ondeggiano ancora le lanterne di riso del mio tredicesimo
compleanno, quando sono sparite? Ricordi
gli anni semplici che brillavano? Oggi tutto è
incerto, l'attesa è castigo e disciplina.

*

La precarietà delle prime ore di primavera
si raccoglie nei respiri lentissimi delle fresie,
sfioriscono con la stessa levità dei pensieri
felici quando le lacrime rigano il viso.
Nella bruma dell'alba
Il ciliegio si prepara
alla sua piena fioritura, sopraggiunge
l'ora della bellezza e della morte.

Fotografia proprietà di Ariane Deschamps.

cover barbato fronte

cover barbato fronte

Data di creazione
10 Settembre 2018
Autore
root_c5hq7joi